

“EGLI INFATTI E’ LA NOSTRA PACE”

7 – Da stranieri a familiari (Ef 2, 11-22)

Accoglienza fraterna

Introduzione: Bibbia aperta, momento di silenzio, cero acceso.

Preghiera introduttiva: letta insieme, da un singolo o a cori alterni.

Prima lettura: un lettore propone il testo, con calma e attenzione.

Occorre portare la Bibbia da casa perché il testo non verrà messo nelle schede, così non resterà inutilizzata nella libreria, ma parte integrante del nostro cammino.

Prima risonanza personale e condivisione (una parola o una frase)

Eventuale seconda lettura.

Ascolto del commento.

Condivisione: cercando di rispondere alle domande.

La Parola si fa preghiera (brevi preghiere ispirate dal testo).

Padre nostro – Conclusione.

Preghiamo insieme

La pace sia con tutti voi!

Fratelli e sorelle carissimi, questo è il primo saluto del Cristo Risorto, il Buon Pastore, che ha dato la sua vita per il gregge di Dio. Anch’io vorrei che questo saluto di pace entrasse nel vostro cuore, raggiungesse le vostre famiglie, tutte le persone, ovunque siano, tutti i popoli, tutta la terra. La pace sia con voi! Questa è la pace del Cristo Risorto, una pace disarmata e una pace disarmante, umile e perseverante. Proviene da Dio, Dio che ci ama tutti incondizionatamente... Dio ci vuole bene, Dio vi ama tutti, e il male non prevarrà! Siamo tutti nelle mani di Dio. Pertanto, senza paura, uniti mano nella mano con Dio e tra di noi andiamo avanti! Siamo discepoli di Cristo. Cristo ci precede. Il mondo ha bisogno della sua luce. L’umanità necessita di Lui come del ponte per essere raggiunta da Dio e dal suo amore. Aiutateci anche voi, poi gli uni gli altri a costruire ponti, con il dialogo, con l’incontro, unendoci tutti per essere un solo popolo sempre in pace... possiamo tutti camminare insieme verso quella patria che Dio ci ha preparato... Dobbiamo cercare insieme come essere una Chiesa missionaria, una Chiesa che

costruisce i ponti, il dialogo, sempre aperta ad accogliere, come questa piazza, con le braccia aperte a tutti, tutti coloro che hanno bisogno della nostra carità, della nostra presenza, del dialogo e dell’amore...

Preghiamo insieme per questa nuova missione, per tutta la Chiesa, per la pace nel mondo e chiediamo questa grazia speciale a Maria, nostra Madre:

Ave Maria...

Papa Leone XIV (prima benedizione Urbi et Orbi, 8 maggio 2025)

- Che cosa significa per te che la croce di Cristo rende i “lontani” “vicini”? Riesci a trovare e a raccontare i frutti di questa opera di Cristo nella tua esperienza? Quali sono le “inversioni” che il Vangelo ti sembra abbia realizzato nella tua vita?

- Quali sono oggi i “muri di separazione” che impediscono l’unità? Come vivi la chiamata evangelica a essere “una cosa sola con gli altri”? Che cosa significa per te appartenere all’ “uomo nuovo” creato da Cristo?

- Che cosa pensi dell’idea biblica per cui la nostra condizione umana è quella di essere “stranieri e pellegrini” in questo mondo? Trovi consolante o angosciante la dimensione nomadica dell’essere umano? Che cosa significa per te che “Egli è la nostra pace”?